

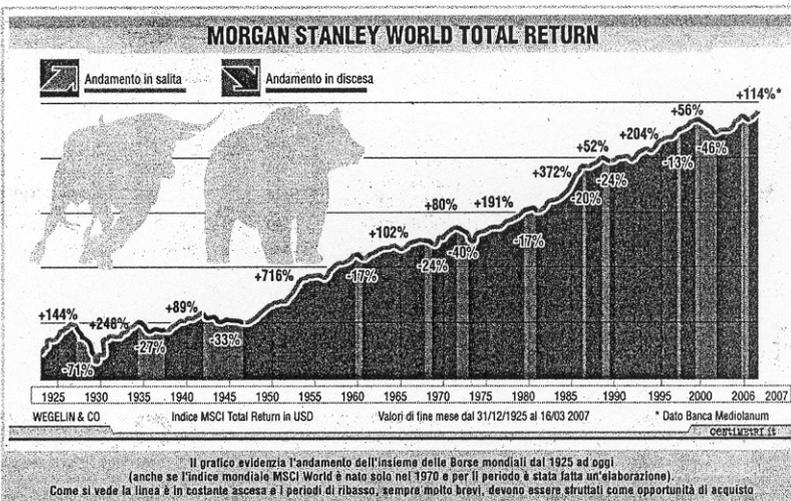


Borsa in calo? un'occasione per investire

■ Nelle ultime settimane gli indici di Borsa sono stati colpiti da una brusca discesa, prendendo il via dalle "piatte" asiatiche, ha poi coinvolto le principali borse occidentali. Tutto è cominciato a fine febbraio quando la borsa di Shanghai ha subito un calo, in un solo giorno, di quasi nove punti percentuali e causa della notizia che il governo cinese avrebbe introdotto una tassa sul capital gain, vale a dire i profitti da capitale azionario. La Cina di lì a poco ha fatto marcia indietro, ma ormai era troppo tardi: la «questione cinese», come è stata indicata da molti, aveva già avuto un forte impatto in tutto l'Occidente. Da subito nella corsa al ribasso è stata seguita dalla borsa di Tokyo, poi è stata la volta degli Stati Uniti e poche ore dopo, come di solito accade, il ribasso di New York si ripercuoteva a tappeto su tutte le borse europee. Senza dimenticare l'effetto provocato dalle dichiarazioni di Alan Greenspan, l'ex governatore della Fed, che però è ancora considerato una voce molto autorevole nell'ambito della finanza mondiale e che ha parlato dell'ipotesi di un'eventuale crisi dell'economia americana. Ecco allora che queste ansie, in aggiunta alle discese inaspettate delle borse asiatiche, possono aver creato una crisi che altrimenti sarebbe rimasta di

dimensione locale e ridotta nel tempo. Fatta questa premessa e considerato che è ancora presto per poter dire di essere di fronte ad una nuova inversione di tendenza della congiuntura economica internazionale, l'esperienza di Banca Mediolanum insegna come non ci sia affatto da scoraggiarsi. Anzi. Come è già successo in passato, questi momenti di ribasso si risolveranno per le migliori occasioni di investimento per chi avrà saputo agire con un'ottica di lungo periodo. I ribassi, infatti, sono sempre stati e continueranno ad essere opportunità straordinarie per gli investitori, in quanto permettono di acquistare a prezzi più bassi e mettono in moto meccanismi di rilancio. Negli ultimi anni, grazie agli studi di Daniel Kahneman - matematico e psicologo, premio Nobel per l'economia nel 2002 - l'attenzione della comunità finanziaria si è focalizzata sulla cosiddetta "finanza comportamentale", ossia lo studio del comportamento umano nelle scelte che riguardano i mercati finanziari. Questa nuova teoria ha uno sviluppo pratico nell'analisi del Sentiment, una metodologia che ricerca sistematicamente gli errori degli investitori nella valutazione e nella previsione dei mercati finanziari. Non deve essere presa come un approccio alternativo all'analisi tecnica: è in grado di individuare i trend mediante i supporti e le resistenze, va detto però che l'analisi del Sentiment ha come obiettivo di individuare i punti di inversione dei mercati finanziari analizzando il comportamento degli investitori: la loro emotività è spesso contraddittoria da momenti di grande ottimismo a cui seguono fasi di pessimismo e panico.

In base alla teoria dell'emotività elaborata da Kahneman, si è portati ad acquistare, presi dall'euforia, quando i mercati sono alti e a vendere quando cominciano a scendere. Il contrario di quello che si dovrebbe fare. Ma come evitare allora delusioni nell'amministrazione dei propri investimenti? E soprattutto come tenere a freno l'emotività? Abbandonando innanzitutto qualsiasi forma di gestione "fai da te" e passando a una



Il grafico evidenzia l'andamento dell'insieme delle Borse mondiali dal 1925 ad oggi (anche se l'indice mondiale MSCI World è nato solo nel 1970 e per il periodo è stata fatta un'elaborazione). Come si vede la linea è in costante ascesa e i periodi di ribasso, sempre molto brevi, devono essere sfruttati come opportunità di acquisto

guida affidabile e consapevole. E ancora tenendo presente che in genere la Borsa premia chi sa resistere anche di fronte a perdite consistenti, costruendo un portafoglio ampiamente diversificato, investendo in modo costante nel tempo, ad esempio attraverso un piano di accumulo. I Family Bankers di Banca Mediolanum da vent'anni mettono a disposizione il loro background e l'esperienza nel campo della consulenza finanziaria con

una strategia ormai ben collaudata e chiamata la strategia delle 5D, è la sintesi del pensiero di alcuni dei più illustri premi Nobel. Questa legge prevede cinque regole di differenziazione dei propri impieghi finanziari. La prima delle cinque "D" suggerisce di diversificare in base all'asse temporale, suddividendo la propria disponibilità economica tra un breve periodo - ossia due o tre anni, al quale

riservare la liquidità di cui si può avere necessità in qualunque momento - medio e lungo periodo (oltre i sette anni). Se poi l'orizzonte supera i dieci anni la forma di investimento in genere più proficua è l'investimento in Borsa. La seconda regola si riferisce alla diversificazione fra i titoli: più sono di numero e maggiori sono le prospettive di investimento. In particolare, lo strumento che meglio soddisfa queste esigenze è rap-

presentato dai fondi comuni di investimento. La terza D parte dalla premessa che, di solito, l'economia mondiale si muove a diverse velocità nelle varie zone geografiche. Differenziando perciò anche secondo un'ottica geografica, e suddividendo i propri risparmi su una rosa di Paesi, grazie ancora allo strumento dei fondi, è possibile cogliere queste opportunità. Infine la quinta e la quarta "D". La prima è quella riservata alle forme di risparmio su cui è possibile speculare un po' di più, ovvero la linea di diversificazione che guarda al miglior risultato nel medio e lungo periodo con investimenti sui settori emergenti dell'economia. La strategia si condivide, infine, con la regola che punta sugli strumenti innovativi di ultima generazione, come ad esempio le nuove polizze index linked per garantire anche il capitale investito. Tuttavia la legge delle 5D da sola non mette al sicuro da scelte avventate. È essenziale, per la sua corretta applicazione, la guida del Family Banker di fiducia che grazie alla sua professionalità è in grado di studiare la soluzione più adatta per il risparmiatore, che varia a seconda della sua età, delle sue aspettative professionali e familiari.



Quest'anno ricorre il 25° anniversario del Gruppo Mediolanum fondato nel 1982 da Ennio Doris

LE CINQUE REGOLE PER INVESTIRE

- DIVERSIFICAZIONE TEMPORALE**
È quella tra investimenti di breve, medio e lungo periodo. È qui che deve entrare in gioco la componente azionaria.
- DIVERSIFICAZIONE FRA TITOLI**
Tanti titoli sono meglio di pochi. I portafogli dei fondi comuni sono realizzati seguendo proprio questo criterio.
- DIVERSIFICAZIONE GEOGRAFICA**
Fa leva sulle sfumature geografiche esistenti fra i mercati di una certa area e quelli di un'altra zona geografica.
- DIVERSIFICAZIONE PER POTENZIALITÀ E CRESCITA**
Punta al massimo risultato possibile nel medio-lungo periodo con investimenti mirati sui mercati o sui titoli emergenti.
- DIVERSIFICAZIONE STRUMENTALE**
Ha l'obiettivo di ridurre le fluttuazioni degli investimenti di tipo azionario grazie ai nuovi strumenti.

OPERAZIONE FUTURO

Con la riforma del Tfr decolla la previdenza complementare

Per cercare la soluzione adatta alle proprie esigenze è bene affidarsi alla guida affidabile e competente di un Family Banker

■ Al via la rivoluzione. Con la riforma del Trattamento di fine rapporto (Tfr) e della previdenza complementare siamo di fronte ad un cambiamento epocale sia per il mercato del lavoro sia per il mercato del risparmio e quindi per i prodotti offerti dalle banche, volti a creare una pensione integrativa. Il 1° gennaio 2007, per effetto della legge Finanziaria (legge 296/2006), è entrato in vigore, con un anno di anticipo rispetto alla tempistica stabilita, il nuovo regime che tocca i circa 3 milioni di dipendenti del settore privato. Il rordino - che non riguarda le quote di Tfr già maturate ma solo quelle che matureranno - prevede innanzitutto l'opzione, lasciata aperta fino al 30 giugno 2007, di conferire il Tfr futuro ad una forma di previdenza complementare a scelta, oppure, in alternativa, di lasciare le cose come stanno; in quest'ultimo caso, però, se l'azienda conta fino a 49 dipendenti, il Tfr resta presso la stessa, mentre se l'impresa per cui si lavora ha almeno 50 dipendenti verrà destinato al Fondo dello Stato gestito dall'Inps.

Con la scelta sul Tfr ciascuno assume oggi una decisione fondamentale per il proprio domani, pertanto non c'è tempo da perdere, soprattutto per chi ha un'età compresa fra i 25 e i 35 anni ed è entrato nel mondo del lavoro di recente - afferma Antonio Maria Penna, amministratore delegato di Banca Mediolanum - L'obiettivo della disciplina sulla previdenza complementare è di permettere la costruzione di una rendita integrativa alla pensione di base che per i più giovani sarà meno della metà dell'ultimo stipendio, destinando il Tfr maturato ai fondi. Perciò la convenienza è prima di tutto per i lavoratori che hanno un'anzianità contributiva minima, in quanto sono questi gli anni in cui bisogna cominciare ad accantonare.

Un'altra importante novità introdotta dalla riforma consiste nel meccanismo cosiddetto del silenzio-assenso: nell'ipotesi in cui il lavoratore

non esprima nessuna preferenza tutto il suo Tfr futuro verrà trasferito in modo automatico al fondo pensione previsto dal contratto collettivo o individualmente con accordo aziendale. Se però manca un'intesa aziendale oppure se esistono più fondi, il Tfr andrà a quello a cui ha aderito il maggior numero di lavoratori o come ultima possibilità, al Fondo pensione "residuale" costituito ancora presso l'Inps. "Considerata la valutazione cruciale che si è chiamati a compiere sulla somma accantonata per il Tfr, essere informati non basta", continua Penna, "è bene parlarne con il professionista che già si occupa della gestione dei propri risparmi". In particolare ci si può far consigliare dal proprio Family Banker che, seguendo gli altri investimenti, possiede una visione unitaria della situazione patrimoniale individuale. Banca Mediolanum, infatti, intende

rendere consapevole ogni famiglia mettendo a disposizione - anche per chi ancora non sia cliente - l'opportunità di rivolgersi, gratuitamente, a uno dei scintille Family Bankers della sua rete commerciale, in grado di fornire la soluzione migliore ad ogni personale esigenza, il tutto, direttamente a casa o presso il Punto Mediolanum più vicino (per saperne di più si può chiamare l'840 704 444 oppure consultare il sito Internet www.bancamediolanum.it).

Scegliere del resto non è semplice dal momento che esiste un ventaglio di opportunità oltre ad alcuni paletti. I piani pensionistici complementari si possono distinguere in base a due grandi classificazioni: in collettivi ed individuali da un lato e in fondi chiusi (o negoziati) e aperti; in alternativa ad un fondo, o in aggiunta, per accumulare una pensione integrativa si può

stipulare un contratto di assicurazione sulla vita con finalità previdenziali. Inoltre si deve sapere che, una volta stabilito di destinare il Tfr a un fondo pensione, la scelta è irrevocabile mentre l'opzione a favore dell'azienda può essere sempre revocata. Senza contare la serie di opzioni ammesse. Potrebbe succedere per questioni professionali, pur essendo iscritti ad un certo fondo pensione, di voler trasferire la posizione individuale presso un'altra forma pensionistica complementare. Ancora, anche prima del raggiungimento dell'età pensionabile, si può ottenere una anticipazione, ossia la restituzione di parte della posizione individuale maturata presso un fondo pensione. Con l'entrata in vigore della riforma il ricatto è ammesso, in alternativa al trasferimento, purché in presenza di determinate condizioni e può essere totale o parziale

(fino al 50% della posizione maturata). Infine non va dimenticato il regime fiscale, modificato dalla Finanziaria 2007 e decisamente più favorevole per i lavoratori dipendenti e soprattutto per chi presenta redditi medio-bassi (inferiori a 43.038 euro). "Quello previdenziale è un universo variegato in cui orientarsi non è facile, è un po' come quando si entra in farmacia dove, se non ci fosse un esperto, il farmacista, a guidarci nella scelta del farmaco o delle compresse veramente efficaci per il nostro problema, si correbbe il rischio di prendere un farmaco anche nocivo per la nostra salute... conclude Penna - Ecco perché è necessario ricorrere a un Family Banker, a un "facilitatore", che grazie alla sua professionalità ed esperienza è in grado di affrontare le decisioni del fronte previdenziale in un'ottica di vera personalizzazione".

USA TODAY 7 dicembre 1998

Clinton su piano pensionistico Usa

Il programma è oggi finanziariamente solido ma, dal 2013, si comincerà a dover far fronte agli oneri utilizzando gli interessi di gestione e dal 2032 il programma sarà impossibilitato ad erogare le stesse pensioni di oggi

USA TODAY 7 dicembre 1998

Pertanto, risulta che gli Stati Uniti, hanno cominciato con ben 34 anni d'anticipo, rispetto al momento della parità fra entrate e uscite, a occuparsi del problema delle pensioni

Selezione e Reclutamento
tel. 840 700 700
www.familybanker.it

Notizie Mediolanum a cura di Roberto Scippa roberto.scippa@mediolanum.it

Entra in Banca Mediolanum
Basta una telefonata
840 704 444
www.bancamediolanum.it

La situazione finanziaria della previdenza pubblica italiana è peggiore di quella americana e solo da pochi anni si è iniziato ad affrontare il problema